



Comune di

Torre di Santa Maria

dott.  
Lorenzo Murgolo  
pianificatore territoriale

# PGT

## Piano del Governo del Territorio

<b>Piano dei Servizi</b>	<b>Data</b> <b>Aprile 2009</b>
--------------------------	-----------------------------------

### ANALISI E STRATEGIE

Aggiornamento	.....	.....	.....	.....
---------------	-------	-------	-------	-------

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 7 del 24 Aprile 2009

<b>Adozione</b>	<b>deliberazione di C.C. n. 7 del 24 Aprile 2009</b>
<b>Controdeduzioni</b>	<b>deliberazione di C.C. n. 5 del 10 Marzo 2010</b>
<b>Approvazione</b>	<b>deliberazione di C.C. n. 5 del 10 Marzo 2010</b>
<b>Pubblicazione</b>	<b>B.U.R.L. .... n° ..... del .....</b>
<b>Entrata in vigore</b>	<b>.....</b>

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Il Tecnico Incaricato

dott. Lorenzo Murgolo  
pianificatore territoriale

ordine architetti pianificatori  
paesaggisti conservatori  
provincia di Sondrio

n. 350

Studio di  
URBANISTICA

I-23100 Sondrio  
P.le Merizzi 1 5/A 23100

TEL-FAX 0342-511454

E-mail: deblorenz@tiscali.it

COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA  
Provincia di Sondrio



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
**PIANO DEI SERVIZI**  
aprile 2009

Il tecnico incaricato:  
Pianificatore Territoriale dott. Lorenzo Murgolo

## **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – Piano dei Servizi**

Legge regionale 11 Marzo 2005, n. 12 e succ.

---

### **INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>pag. 4</b>
<b>2</b>	<b>IL PIANO DEI SERVIZI</b>	pag. 4
2.1	Le modifiche introdotte dalla Lr 12/2005	pag. 5
2.2	La programmazione del Piano dei servizi	pag. 6
2.3	Il quadro demografico	pag. 7
<b>3</b>	<b>LO STATO DEI SERVIZI COMUNALI</b>	<b>pag. 10</b>
3.1	Servizio Idrico integrato	pag. 10
3.1.1	Acquedotto	pag. 11
3.1.2	Fognatura	pag. 16
3.1.3	Depurazione della acque reflue	pag. 16
3.2	I rifiuti solidi urbani	pag. 17
<b>4</b>	<b>LA GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI</b>	<b>pag. 19</b>
4.1	Gestione del patrimonio immobiliare comunale	pag. 19
4.2	Manutenzione dei mezzi comunali	pag. 21
4.3	Trasporto scolastico	pag. 21
4.4	Pulizia e manutenzione aree verdi	pag. 21
4.5	Gestione della rete viaria comunale	pag. 21
4.6	Sgombro neve ed insabbiatura delle strade comunali	pag. 22
4.7	Distribuzione del gas	pag. 22
<b>5</b>	<b>GLI EDIFICI E LE AREE PUBBLICHE</b>	<b>pag. 22</b>
5.1	Edifici e strutture di proprietà comunale	pag. 22
5.2	Infrastrutture turistiche e ricettive	pag. 23
5.3	Infrastrutture sportive e ricreative	pag. 23
5.4	Scuole e centri educativi	pag. 24
5.5	Aree ed attrezzature di interesse comune	pag. 24
5.6	Gli edifici pubblici	pag. 24
5.7	Distribuzione dei parcheggi pubblici	pag. 25
<b>6</b>	<b>ASSOCIAZIONI E STRUTTURE DI VIGILANZA</b>	<b>pag. 26</b>
6.1	Aree e strutture di pronto intervento e vigilanza	pag. 26
6.2	Particolari attività presenti sul territorio	pag. 26
<b>7</b>	<b>LA PREVISIONE DELLE AREE STANDARD</b>	<b>pag. 27</b>
7.1	Lo stato di attuazione dei servizi previsti dal Prg	pag. 27

7.2	La domanda di servizi	pag. 33
7.3	Il fabbisogno generale	pag. 33
7.3.1	La capacità insediativa teorica del Pgt	pag. 33
7.3.2	Gli standard di progetto	pag. 34
7.3.3	Opere pubbliche, di interesse pubblico o generale	pag. 36
7.3.3.1.	Viabilità	pag. 36
7.3.3.2	Le strade in progetto:	pag. 36
<b>8</b>	<b>UNIONE DEI COMUNI DI SPRIANA E TORRE DI SANTA MARIA</b>	<b>pag. 37</b>
<b>9</b>	<b>I PIANI DI SETTORE</b>	<b>pag. 37</b>
9.1	Piano dell'illuminazione pubblica	pag. 37
9.2.	Piano acustico	pag. 39
9.2.1.	Normativa di riferimento	pag. 39

## **1. INTRODUZIONE**

La questione dei servizi pubblici ha sempre riguardato la ricerca di risposta al fabbisogno di attrezzature collettive nella costruzione del piano urbanistico; la legge regionale della Lombardia n. 12/2005 ha sancito non solo la specificità tecnica, ma addirittura l'autonomia procedimentale del piano dei servizi il quale risultando uno dei tre pilastri del Piano di governo del territorio, con il documento di piano ed il piano delle regole, viene redatto ed approvato anche con separata ed autonoma deliberazione di consiglio.

La legge urbanistica regionale prevede che il Piano dei servizi, non solo “assicuri la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale”, ma anche individui “le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica, oltre le aree per la dotazione globale delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale”. Vanno inoltre previste le dotazioni di verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde in connessione tra il territorio rurale e quello edificato” (comma 1, art. 9, l.r. 12-2005).

## **2. IL PIANO DEI SERVIZI**

La recente riforma urbanistica della Regione Lombardia ha introdotto una certa incertezza verso tutto ciò che riguarda i servizi ed il loro piano, anche se, fortunatamente, il piano dei servizi, da semplice allegato della Relazione illustrativa, (art.7, comma 2, Lr 1/2001, abrogata dalla Lr 12/2005), alla condizione di componente strutturale del Piano di governo del territorio (Pgt), insieme al Documento di piano ed al Piano delle regole, da redigere e approvare dai comuni.

L'elemento innovativo della legge riguarda il trinomio “qualità, fruibilità, accessibilità”, che, peraltro, era stato già introdotto dalla precedente Lr 1/2001, generando l'obbligo, “in relazione alla popolazione stabilmente residente, e a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di piano”, di assicurare “una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale”, ricondotta da 26,50 mq/ab a 18 mq/ab, ammettendo, come nella Lr 1/2001, la monetizzabilità delle dotazioni minime.

Altra novità risiede nella definizione del termine “servizi”, in quanto la legge regionale 12/2005, al comma 11, art. 9, introduce l'indicazione cardine al pianificatore<sup>1</sup>: non più “vincoli di carta”, ma solo motivate ed effettivamente attuabili “previsioni... omissis” a “carattere prescrittivo e vincolante” giacché, per l'efficacia del successivo comma 12, “detti vincoli decadono qualora entro tale termine<sup>2</sup>, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle

---

<sup>1</sup> Pier Luigi Paolillo, *Fare il piano dei servizi – dal vincolo di carta al programma delle attrezzature urbane*, Franco Angeli/Urbanistica, Milano 2007.

<sup>2</sup> Cinque anni

opere pubbliche e/o nei suoi aggiornamenti, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione”;

in secondo luogo, sempre al fine di non ridurre tutto a vincoli di carta, il comma 12 dello stesso articolo 9, ammette una seconda soluzione: i proprietari delle aree vincolate possono realizzare direttamente “attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativo, a condizione che la Giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta, ovvero, in caso contrario, ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto”;

esiste una terza soluzione, quella più negoziale, attuabile attraverso il comma 13 dell’art. 9, che ammette che le aree interessate da previsioni del piano dei servizi, in cui preventivamente sia stata individuata la volontà del privato di realizzare in via diretta le attrezzature previste, non sono soggette né a vincolo espropriativo, né alla corrispondente decadenza.

### **2.1. Le modifiche introdotte dalla Lr 12/2005**

I temi legati al piano dei servizi riguardano tutti il reperimento di aree e superfici per soddisfarne il fabbisogno discendente dalla capacità insediativa prevista.

Tale fabbisogno viene calcolato sul mutamento delle destinazioni d’uso del suolo o degli edifici, tale per cui la possibilità della modifica delle destinazioni d’uso è senza dubbio generatrice di fabbisogno aggiuntivo di servizi, in particolare, nel comma 5, art. 51 della legge n.12/2005, dove il piano dei servizi viene individuato come sede di scelta tra:

- a. il reperimento totale o parziale delle aree o dotazioni di attrezzature nelle aree o edifici interessati dal mutamento di destinazione d’uso;
- b. la cessione di altra area o immobile idonei nel territorio comunale;
- c. la corresponsione all’amministrazione di una somma commisurata al valore economico dell’area da acquisire, da determinarsi nello stesso piano dei servizi, fatto salvo quanto già corrisposto in sede di piano attuativo o di permesso di costruire convenzionato.

Nella Lr 12/2005, diversamente che nella Lr 1/2001, non si richiede di accertare “la materiale impossibilità del reperimento totale o parziale” di servizi in luogo, prima di accedere alle agevolazioni ammesse, (cessione o monetizzazione).

Per quanto riguarda la trasformazione dei sottotetti in unità abitative, la Lr 12/2005 non considera che tale nuova insediabilità è ingeneratrice di altro fabbisogno di servizi aggiuntivo, tra cui quello dei parcheggi pubblici. Sul punto essa non si esprime al di là del fatto che prescrive all’art. 67, di rispettare “le previsioni del piano urbano del traffico, le disposizioni e misure poste a tutela dei corpi idrici e l’uso delle superfici sovrastanti”: anche in questo caso non è esplicito alcun riferimento al piano dei servizi, ma per

il principio secondo cui quanto non è espressamente vietato è consentito, il tema dei parcheggi potrebbe essere ragionevolmente introducibile.

Ultimo aspetto, anch'esso comunque rilevante, riguarda la questione della dotazione minima che dai 26,50 mq/ab, introdotta dalla passata Lr 51/75, torna a 18 mq/ab, come già prescritto dalla L 1150/42. La nuova legge urbanistica lombarda, però non ne specifica le tipologie funzionali e quantitative.

## **2.2. La programmazione del Piano dei servizi**

Alla base del calcolo del fabbisogno di aree per la creazione di servizi, vi è la quantificazione della capacità insediativa del piano, ovvero la quantificazione del numero di persone residenti che si prevedono nel comune nel periodo di almeno dieci anni dalla data di approvazione del Pgt. Le aree così quantificate, vengono poi spazializzate ed individuate sul territorio nella cartografia a corredo (Tavola 7 – Dimensionamento di piano). Si elencano di seguito gli elementi della base di calcolo:

- i. innalzamento da 100 a 150 mc/ab. dell'entità volumetrica per abitante virtuale insediabile nelle porosità urbane e nelle zone di trasformazione;
- ii. facoltà per le autonomie comunali di computare a standard i servizi e le attrezzature a cui la collettività locale riconosce essenzialità;
- iii. possibilità di computare a standard tutti quei servizi che, pur non dimorando fisicamente sul territorio comunale, esprimono una funzione sociale<sup>3</sup>;
- iv. possibilità di ricomputare le superfici a standard utilizzando moltiplicatori geometrici, da definirsi in base alle qualità del servizio quali accessibilità, unicità, bacino di utenza, contesto<sup>4</sup>;
- v. possibilità di computare a standard per verde, gioco, sport, le aree inserite nei parchi regionali e sovracomunali;
- vi. possibilità di computare a servizi anche le attrezzature private che svolgono funzione di interesse generale, tramite apposita convenzione con il comune;
- vii. possibilità di concertare con altri comuni il computo a servizi di strutture pubbliche e private localizzate fuori del proprio territorio;
- viii. possibilità di computare per la stima dei servizi la superficie lorda di pavimento (Slp) e non più la superficie fondiaria.

<sup>3</sup> Parte II, punto 1, Dgr 21 dicembre 2001, n. VII/7586

<sup>4</sup> Parte II, punto 4, lett. b), Dgr 21 dicembre 2001, n. VII/7586

### 2.3. Il quadro demografico

L'analisi demografica statistica pone in evidenza un dato comune a tutte le piccole realtà montane: il decremento costante del numero degli abitanti residenti, con la parallela diminuzione dei posti di lavoro, anche se il decremento della popolazione non si riferisce a grandi numeri, come si può leggere dai grafici.

Sulla base dei dati (Fig. 1), che risultano dai censimenti ufficiali dell'ISTAT, nel periodo di 140 anni, dal 1861 al 2001, la popolazione ha subito un decremento percentuale del 30,15%, ovvero da 1277 unità si è passati a 892 individui. La tabella suggerisce però alcune riflessioni: dal 1861 al 1961, si registra un certo equilibrio nei discostamenti. Nel periodo di 90 anni, dal 1861 al 1951, da 1277 individui si passa a 1247, con una percentuale di discostamento negativo di 2,35%, passando da un picco di maggiore incremento fino a 1381 individui nel 1911. La decrescita della popolazione residente si è cominciata a registrare nel 1961: dal 1961 al 2001, nel periodo quindi di 40 anni, il discostamento negativo è del 26,89. La lettura dei dati statistici ci conduce ad osservare che la costante decrescita demografica porterà nel **2011 un saldo di 844 abitanti residenti**, a fronte di una previsione di **1.825 abitanti** residenti previsti dal Prg ai quali si aggiungono **1670 abitanti stagionali**<sup>5</sup>.

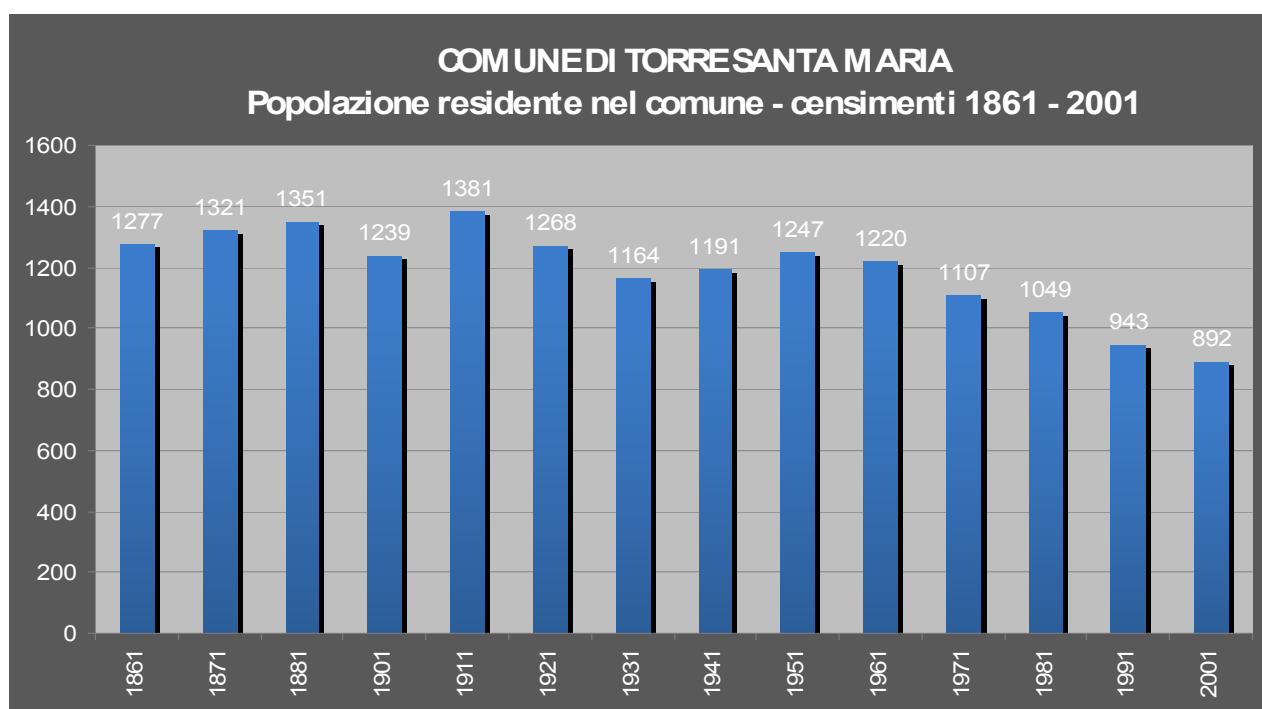


Fig. 1

<sup>5</sup> Revisione Prg 1998, Relazione, scheda di dimensionamento dm.00 in appendice.



La lettura di dati demografici porta a considerare parallelamente il quadro socio-economico: la popolazione di Torre è rimasta pressoché costante fino a quando strettamente legata all'agricoltura ed all'attività estrattiva, in lenta evoluzione storica. Nel momento in cui si assiste al cambiamento repentino del sistema economico, nel cosiddetto periodo del "boom economico", concetto che si associa ad una fiorente crescita di diverse zone d'Italia, la Comunità di Torre, come quella dei paesi dell'intera Valle, viene culturalmente presa quasi di sorpresa e, pertanto, molte persone non ritengono più "al passo con i tempi" la permanenza nel paese d'origine, pur rimanendovi sempre legate. Il trend negativo scende inesorabilmente se, al dato dell'ultimo censimento del 2001, aggiungiamo il saldo al 31 dicembre 2008 di 868 individui, addirittura 866 alla data del 20 gennaio 2009. La decrescita che si registra dal 1961, nel periodo temporale quindi di 47 anni, aumenta portandosi al valore percentuale di - 29,02 abitanti. La diminuzione della popolazione, dal 1961 ad oggi è di 354 residenti. Il grafico che segue (*Fig.2*) visualizza i dati relativi all'intervallo che si riferisce al periodo che parte dall'ultimo censimento del 2001 al 2008.

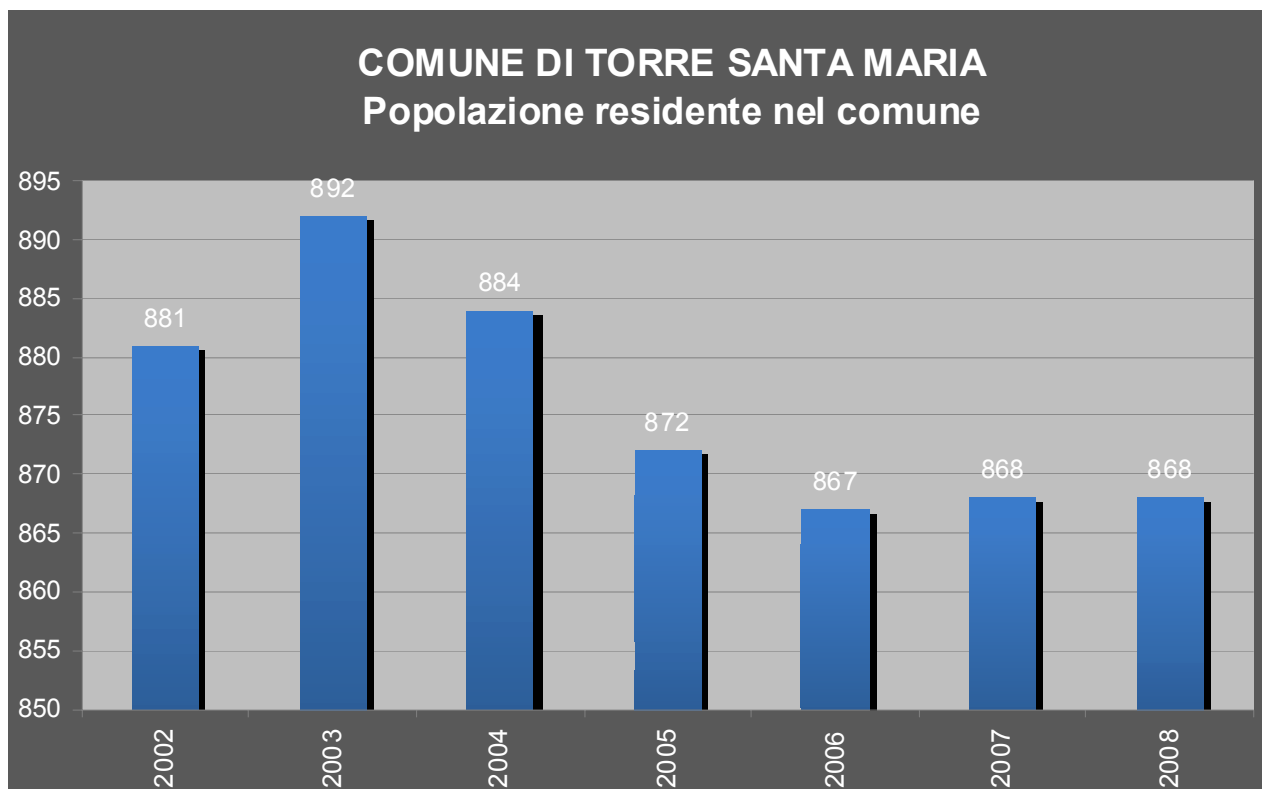


Fig. 2

La lettura dei dati ci porta quindi a rilevare una decrescita che arriva ai giorni nostri, considerando l'ultimo dato del gennaio 2009 di 866 unità. Dal 2001 ad oggi si registra una decrescita percentuale del 2,91, nonostante una ripresa nel 2003 che riportava i residenti a 892, come nel 2001. Dalla lettura del grafico che segue, (Fig.3), nel quale è riportata la dinamica demografica che va dall'ultimo censimento al 2008, notiamo che vi è un certo equilibrio tra numero di maschi e numero di femmine, che si registra anche alla data del 20 gennaio 2009: 430 maschi, 436 femmine. La rilevante decrescita del numero dei residenti non ha variato però il numero dei nuclei familiari, che risultano anzi in aumento (Fig. 4). Nel trentennio che va dal 1971 al 2001, infatti, si ha un discostamento che conta 39 famiglie residenti in più pari ad un aumento del 11,30%.

L'aumento del numero dei nuclei familiari continua a registrarsi fino ai giorni nostri più 10 famiglie. Il dato fa emergere il fenomeno del nuovo stato dei nuclei familiari: le famiglie non sono più numerose e, spesso, il nucleo familiare è formato anche da una persona sola. Questo spiega come mai il numero delle famiglie cresce nonostante diminuisca il numero degli abitanti residenti.

Un altro dato interessante è quello relativo al raffronto, nei periodi censiti, del numero di individui per classi d'età. Nel periodo che va dall'ultimo censimento ai giorni nostri, come si legge sul grafico che segue, le proporzioni fra le varie classi non ha subito rilevanti modifiche. La fascia d'età con maggior numero di individui rimane quella che va dai 35 ai 54 anni; segue immediatamente quella al di sopra dei 65 anni.

Le altre classi d'età continuano a mantenere pressoché invariate le proporzioni al loro interno.

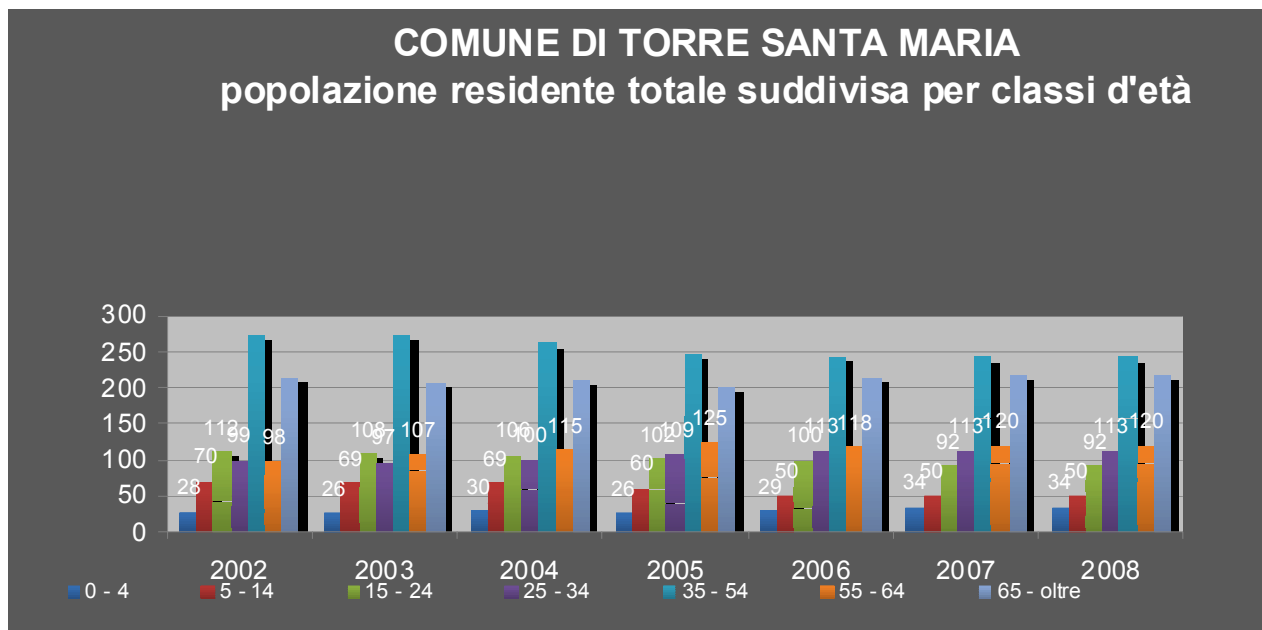


Fig. 3

### **3. LO STATO DEI SERVIZI COMUNALI<sup>6</sup>**

#### **3.1 Servizio idrico integrato**

Ai sensi della Legge n. 36 del 5 gennaio 1994 (Legge Galli) il Servizio Idrico Integrato (ossia l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per uso civile, di fognatura e di depurazione degli scarichi idrici) è stato riorganizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali, individuati dalle singole Regioni.

La Regione Lombardia, con la Legge Regionale 20 ottobre 1998, n. 21 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della Legge 5/01/1994 n. 36", ha definito le norme che regolano la riorganizzazione di tale servizio nel territorio regionale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- valorizzare e salvaguardare la qualità e la quantità della risorsa idrica per usi antropici, ambientali e produttivi
- rimuovere i fattori di diseconomia nella produzione di tali servizi e quelli che causano livelli di qualità inadeguati ai fabbisogni dell'utenza.

Con tali disposizioni, la Regione ha inteso assicurare una gestione integrata di tutti gli usi dell'acqua, coordinare l'esercizio delle funzioni degli enti locali in materia e provvedere alla disciplina delle modalità di gestione del servizio idrico.

In particolare, l'Art.3 della L.r. 21/98 stabilisce che la Regione Lombardia venga suddivisa in 12 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), dei quali 11 corrispondenti ai territori delle Province ed uno al territorio della Città di Milano. Il comune di Torre di Santa Maria appartiene pertanto all'A.T.O. della Provincia di Sondrio. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio non è stata ancora costituita.

I Comuni e le Province di ciascun A.T.O. organizzano il Servizio Idrico Integrato secondo i modelli organizzativi previsti dall'art. 22 della L. 142/1990 ("Ordinamento delle autonomie locali") e s.m.i. e degli artt. 9 e 10 della L. 36/1994; devono inoltre provvedere alla gestione del Servizio mediante l'individuazione di uno o più Soggetti Gestori per lo svolgimento di tale attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La gestione tecnica ed amministrativa del Servizio Idrico Integrato per acquedotto e fognatura per il Comune è effettuata dal personale comunale, dalla A.S.M. Azienda Sondriese Multiservizi S.p.A. e dalla ditta Orsatti di Torre di S. Maria (operazioni di manutenzione ordinaria). La manutenzione straordinaria è affidata a ditte specializzate mediante contratto d'appalto.

---

<sup>6</sup> IREALP, *Analisi Ambientale Iniziale, per i Comuni di Torre di Santa Maria e Spriana*

### 3.1.1 Acquedotto

Il Comune di Torre di S. Maria è dotato di una rete acquedottistica che copre tutto il territorio comunale ed alla quale sono allacciate tutte le abitazioni dei nuclei abitati.

Presso i maggenghi sono presenti inoltre alcuni acquedotti rurali ad uso promiscuo, utilizzati per l'agricoltura e per l'uso civile.

Allo stato attuale non è disponibile presso la sede comunale una planimetria completa della rete acquedottistica.

I dati relativi alle sorgenti dell'acquedotto pubblico (quota, portata, rete alimentata) sono riportati nella tabella seguente. I dati sono stati desunti da uno studio del 1996 effettuato dal dott. Geol. Guido Merizzi per la domanda di concessione di derivazione d'acqua. Allo stato attuale tutte le captazioni risultano autorizzate dalla Provincia di Sondrio fino al 31 dicembre 2023.

Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009				
Opera di presa	Quota (m slm)	Portata (l/s)	Zona	Rete alimentata
Sun 1 e 2	1.410	*4	A	Ciappanico, S. Anna, Conti, Spineda, Basci
Acquabianca	1.600	1,5 ca		Acquedotto rurale alpe omonima e S. Anna
Volardi inferiore	829	5,6	B	Torre centro
Volardi superiore	880	n.d.		Torre centro
Molinaccio	865	1,6		Contrada Volardi
S. Giuseppe (detta anche Musci)	946	n.d.	C	Contrade S. Giuseppe, Bianchi, Sciolini e Tornadù
Cagnoletti	872	3,9	D	Contrade Cagnoletti, Valdona, Ca' Ceschina
Derivazione da acquedotto di Sondrio	n.d.	n.d.		
Cristini (da acquedotto di Sondrio)	n.d.	2	E	Cristini
Zarri (da acquedotto di Sondrio)	n.d.	1,5		Zarri
Campio	1.155	1,9	n.d.	Non più attiva come sorgente, usata come fontana

Tab. 1 – Sorgenti (Reperimento dati: Ufficio Tecnico)

Nella tabella seguente (Tab.2) vengono riportati i dati relativi ai serbatoi (quota e volumi accumulati) ubicati sul territorio comunale:

<b>Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio)</b> <b>Piano di Governo del Territorio</b> <b>2009</b>			
Località	Quota (m slm)	Capacità (m <sup>3</sup> )	Zona
Vasca di riunione delle prese Sun 1 e 2	1.400	19,5	A
Ciappanico	1.075	50	
Pianaccio	890	55	
Conti	887	50	
Volardi	830	60	B
Molinaccio	870	20	
S. Giuseppe	905	50	C
Cagnoletti	740	80	D
Cristini	905	20	E

Tab. 2 – Serbatoi (Reperimento dati: Ufficio Tecnico)

L'acquedotto di Torre di S. Maria si compone di cinque sottoreti, le cui modalità di funzionamento dell'acquedotto sono descritte di seguito e riportate nella 0. Le condotte di adduzione della rete sono in parte in PVC (le più recenti) ed in parte in ferro.

➤ Zona A

E' una rete indipendente che serve le località Ciappanico e Sant'Anna, le contrade Conti, Spineda, Basci ed altre case sparse, ed il cui approvvigionamento idrico avviene tramite le due sorgenti Sun (1.410 m slm) e la sorgente Acquabianca (1.600 m s.l.m). Un tempo l'acqua veniva fornita anche dalla modesta sorgente di Campiolo (1.150 m slm), ora utilizzata esclusivamente come fontana.

Le diverse frazioni sono servite attraverso alcuni serbatoi in successione. Dalle sorgenti parte una condotta di alimentazione che raggiunge la vasca di riunione delle sorgenti Sun e successivamente il serbatoio di carico di Ciappanico (1.075 m slm). Da questo serbatoio si diparte la rete di distribuzione della contrada suddetta e due condotte di alimentazione, rispettivamente per i serbatoi di Pianaccio (890 m slm)

e di Conti (887 m slm). Da entrambi partono le reti di distribuzione delle omonime località, oltre che di S. Anna e Campo; dal serbatoio di Conti parte anche la rete per la contrada Basci.

➤ Zona B

Quest'area coincide con il capoluogo di Torre, sicuramente la zona più popolata. Attualmente l'approvvigionamento idrico avviene tramite le due sorgenti Volardi, poste a quota 829 e 880 m slm.

Dalla sorgente più bassa le acque vengono accumulate immediatamente a valle nel serbatoio Volardi (830 m slm), da dove si diparte la rete di distribuzione per le vie Cortile, S. Giuseppe, Joli e del Cimitero.

La parte alta del Centro (contrada Volardi), usufruisce invece del nuovo serbatoio di Molinaccio (870 m slm) che è alimentata dalla sorgente omonima.

➤ Zona C

E' composta da più nuclei isolati ossia, dall'alto verso il basso, S. Giuseppe, Bianchi, Sciolini e Tornadù. La zona è servita da una sorgente posta a quota 946 m slm detta S. Giuseppe. La sorgente tramite il serbatoio di carico S. Giuseppe (905 m slm) serve le prime tre contrade e quindi, dopo un riduttore di pressione, la frazione Tornadù dove si ha la parte terminale della distribuzione.

➤ Zona D

Attualmente la frazione Cagnoletti e la contrada Ca' Ceschina, incluse in tale zona, sono sprovviste di un approvvigionamento idrico soddisfacente in quanto la sorgente Cagnoletti, a quota 870 m slm, a seguito dell'esecuzione di un tunnel di by pass sul Torrente Mallero, si è ormai completamente prosciugata. Questa porzione della rete è alimentata da alcune sorgenti minori di alta quota e, nei casi di emergenza idrica, dalle acque dell'acquedotto di Sondrio, gestite dall'A.S.M. Azienda Sondriese Multiservizi. Esistono inoltre in zona altre piccole sorgenti ma di portata modesta e di difficile captazione.

Le acque captate dalle sorgenti vengono avviate a valle fino al serbatoio di carico a Cagnoletti (740 m slm) da cui si diparte la rete di distribuzione che serve in successione Cagnoletti, Valdona e Ca' Ceschina.

➤ Zona E

Comprende le frazioni di Cristini e Zarri che sono servite, con due derivazioni indipendenti, dall'acquedotto "Dagua" di Sondrio in seguito ad una convenzione stipulata con il Comune di Sondrio. Questi si è impegnato a rilasciare con continuità rispettivamente 2,00 l/s e 1,5 l/s per le contrade suddette. Le due reti di distribuzione

ed i rispettivi serbatoi sono quindi indipendenti rispetto al resto della rete acquedottistica di Torre di S. Maria.

La deriva di Cristini alimenta il serbatoio omonimo posto a quota 905 m slm. Da qui si dipartono due tubazioni una per le contrade superiori (Tona e Cristini) e la seconda per via Astrico. La derivazione di Zarri invece viene immessa direttamente nella rete di distribuzione della contrada omonima.

#### Altre sorgenti minori

Oltre alle sorgenti suddette la ASL ha censito verso la fine degli anni '90 altre numerose sorgenti secondarie (Tab.3) che comunque non entrano a far parte della rete acquedottistica comunale, ma servono piccole reti private e/o acquedotti rurali.

## Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009

Nome Sorgente	quota (m slm)
Sorgente Vallacce	920
Sorgente Masoni	1.220
Sorgente Basci	870
Sorgente Scaia	n.d.
Sorgente Tona	n.d.
Sorgente Musci	1.000
Sorgente Bianchi	n.d.
Acqua dei Salici	820
Sorgente Gianni	1.430
Sorgente Dagua	1.280
Sorgente Pizzi	1.270
Sorgente Laghi di Caspoggio	2.260
Sorgente Arcoglio - Zocche	1.800
Sorgente Cervera	910

Tab. 3 - Sorgenti minori (Reperimento dati: Ufficio Tecnico)

L'acquedotto di Torre di S. Maria non è dotato di impianti di potabilizzazione.  
 La manutenzione ordinaria, le operazioni di controllo ed i piccoli lavori di edilizia vengono effettuati dagli operai comunali e da un'impresa idraulica, la ditta Orsatti di Torre di S. Maria, alla quale il servizio è stato affidato con un contratto d'appalto. A.S.M. Azienda Sondriese Multiservizi effettua un telecontrollo del serbatoio Cagnoletti.  
 La gestione amministrativa del servizio (rilevo dei consumi, fatturazioni e gestione dei contratti) viene effettuata presso gli uffici comunali di competenza.

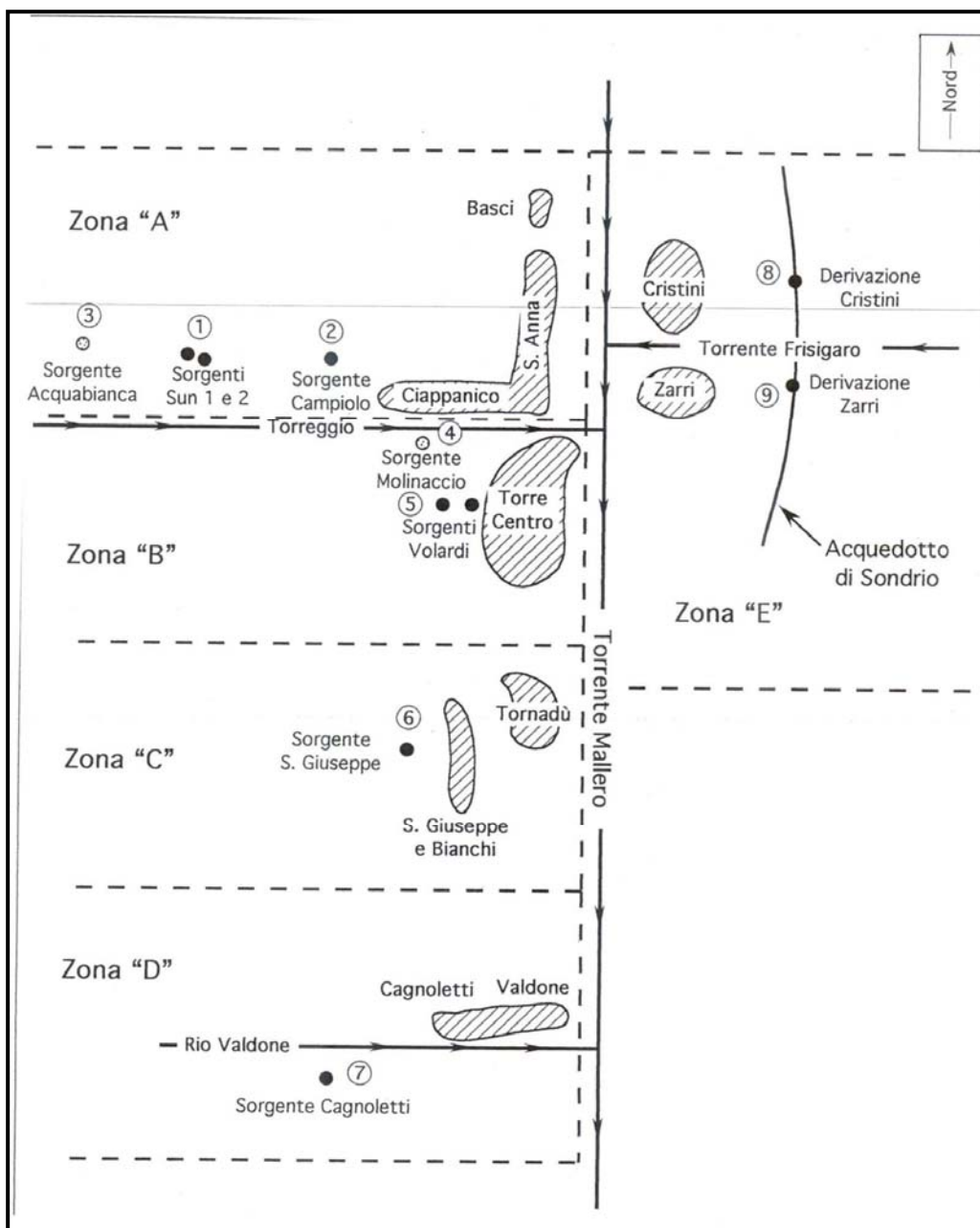


Fig. 4 - Schema dell'acquedotto comunale (Reperimento dati: Ufficio Tecnico)



### **3.1.2 Fognatura**

Il Comune di Torre di S. Maria è dotato di una rete fognaria che copre tutto il territorio urbanizzato. La rete, per metà in gres e per metà in PVC, è in parte mista, in parte di tipo separativo. Non esiste una planimetria completa della rete fognaria.

Allo stato attuale la rete fognaria è servita da un impianto di depurazione intercomunale descritto nel paragrafo successivo, ad esclusione della frazione Cagnoletti, che scarica nel torrente Valdome e delle frazioni Zarri e Cristini, che scaricano nel Mallero. Tutti gli scarichi della rete fognaria sono stati regolarmente autorizzati dalla Provincia di Sondrio con atto n° 113/04 del 20 ottobre 2004.

Il Comune, essendo costituito da numerose frazioni e contrade, presenta diverse sottoreti che vengono elencate e brevemente descritte di seguito:

- contrada Basci, rete in parte separata, in parte mista;
- contrada Conti, rete separata;
- località S. Anna, rete in parte separata, in parte mista;
- località Ciappanico, rete in gran parte mista;
- località Cristini, rete mista;
- località Zarri, rete mista, la contrada Ca' Andreani è sprovvista di fognatura;
- frazione Torre centro, rete separata;
- località Bianchi e contrada S. Giuseppe, rete separata ma non completamente funzionante, la contrada Musci non è dotata di rete fognaria e recapita in pozzi perdenti;
- frazione Tornadù, rete mista.

La manutenzione ordinaria, le operazioni di controllo ed i piccoli lavori di edilizia vengono effettuati dagli operai comunali, coadiuvati dalla stessa impresa idraulica appaltatrice del servizio acquedottistico per gli interventi di maggiore entità.

### **3.1.3 Depurazione della acque reflue**

Allo stato attuale il Comune di Torre di S. Maria sta provvedendo al completo allacciamento al depuratore intercomunale della Valmalenco, ubicato nei pressi della località Capararo, sul territorio comunale, al servizio dei 5 Comuni della Valmalenco (Caspoggio, Chiesa in Valmalenco, Lanzada, Spriana, Torre di S. Maria). L'impianto è di proprietà del Consorzio della Valmalenco, cui aderiscono tutti i Comuni della Valmalenco, ed è gestito da A.S.M. Azienda Sondriese Multiservizi S.p.A.

### **3.2 I rifiuti solidi urbani**

Il Comune di Torre di S. Maria ha avviato, a partire dalla fine degli anni novanta, il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Il servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) viene effettuato dall'Unione dei Comuni di Spriana e Torre di S. Maria, tramite gli operai comunali e la ditta Marveggio S.n.c. di Torre di S. Maria, cui è stato conferito incarico tramite contratto d'appalto valevole dal 2003 al 2008. Questa ditta si occupa anche della raccolta dei rifiuti ingombranti. Per la raccolta differenziata la gestione è affidata alla società "S.EC.AM. S.p.A. – Società per l'Ecologia e l'Ambiente", con sede a Sondrio. Il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti vengono effettuati dalla S.EC.AM. stessa.

La gestione amministrativa del servizio di riscossione della tassa sui rifiuti solidi urbani è gestita dal Comune tramite il proprio Ufficio di ragioneria.

I rifiuti vengono trasportati alla stazione di stoccaggio di Cedrasco, di proprietà della società S.EC.AM S.p.A., e successivamente a stabilimenti fuori provincia. Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo 7.9 della Sezione I, in cui viene descritto il Piano Provinciale Rifiuti. Le frazioni differenziate vengono trattate da impianti di smaltimento diversi a seconda della tipologia dei rifiuti.

Sul territorio comunale sono distribuiti:

- cassonetti RSU, uno per ciascuna frazione e cinque a Torre centro;
- campane del vetro, della plastica e della carta, localizzate in apposite isole ecologiche, in numero di una per ciascuna frazione e di cinque per Torre centro;
- un cassonetto per le pile ed uno per i farmaci presso l'Ufficio Postale.

I cassonetti degli RSU vengono svuotati 2 volte alla settimana, tranne il periodo estivo nel quale la frequenza è di 3 volte alla settimana. Le campane per la raccolta differenziata vengono svuotate due volte al mese ad eccezione del mese di agosto, periodo di maggiore affluenza turistica, durante il quale la raccolta può essere più frequente e viene effettuata su chiamata non appena i cassonetti sono pieni.

La raccolta dei rifiuti ingombranti, pneumatici, rifiuti da sfalcio ed altri rifiuti che non rientrano nelle categorie precedenti viene effettuata due volte all'anno, in primavera ed in autunno: in quest'occasione vengono stabilite delle zone di raccolta lungo le strade comunali.

Le tabelle seguenti mostrano i quantitativi delle varie tipologie di rifiuti smaltiti negli anni 2005, 2006 e 2007. In particolare, nella Tabella 4 vengono indicati i dati relativi alla raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani e della raccolta differenziata, mentre nella tabella 5 vengono indicati i dati di dettaglio relativi alla raccolta differenziata. I dati riportati sono accorpati come Unione di Spriana e Torre di S. Maria perché i MUD (Modelli Unici di Dichiarazione) vengono compilati in questo modo dall'Ufficio ragioneria.

## Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009

Tipologia	2005 [t/anno]	2006 [t/anno]	2007 [t/anno]
RSU	201,93	196,08	215,28
Rifiuti ingombranti	8,86	22,56	22,62
Raccolta differenziata	118,91	153,8	148,94
<b>TOTALE</b>	<b>329,7</b>	<b>372,44</b>	<b>386,84</b>
Percentuale raccolta differenziata	36,07 %	41,30 %	38,50 %

Tab. 4 - Dati rifiuti smaltiti anni 2005-2007 (Reperimento dati: Unione di Torre di Santa Maria e Spriana)

## Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009

Tipologia	2005 [t/anno]	2006 [t/anno]	2007 [t/anno]
Carta e cartone	34,83	65,52	64,25
Vetro	50,46	43,13	45,28
Plastica	7,71	9,84	8,25
Materiali ferrosi	14,92	10,58	5,72
Beni durevoli	1,68	-	-
Accumulatori esausti al piombo	-	0,39	0,14
Pneumatici	0,14	0,08	0,40
Farmaci	0,04	0,05	0,04
Pile	0,27	0,02	0,02
Frigoriferi	-	1,24	0,99
Televisori	-	0,42	0,40
Vernici	-	-	0,10
Rifiuti elettronici	-	-	0,72
Estintori	-	-	0,02
Ingombranti a recupero	8,86	22,56	22,62
<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>118,91</b>	<b>153,81</b>	<b>148,94</b>

Tab. 5 - Dati raccolta differenziata anni 2005-2007 (Reperimento dati: Unione di Torre di Santa Maria e Spriana)

Dai dati sopra esposti emerge che la percentuale di raccolta differenziata totale nel territorio dell'Unione è stata pari al 36,07% per l'anno 2005, al 41,30% per l'anno 2006 ed al 38,50% per l'anno 2007.

#### **4. LA GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI**

##### **4.1. Gestione del patrimonio immobiliare comunale**

La gestione del patrimonio immobiliare rientra tra le attività che vengono gestite e svolte dal Comune, che usufruisce di manodopera esterna in caso di nuove realizzazioni e progettazioni. In particolare il Comune provvede a garantire la manutenzione e la ristrutturazione degli immobili di proprietà comunale, non rientrando gli edifici privati nelle sue competenze di gestione.

Gli immobili di proprietà comunale sono elencati nel paragrafo 4.4 "Edifici e strutture di proprietà comunale" della prima sezione della presente relazione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale prevede attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in buono stato ed efficienza del patrimonio esistente, nonché ampliamenti e nuove realizzazioni per l'adeguamento di strutture esistenti a nuove esigenze o per la costruzione di nuovi immobili.

La manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati per le attività comunali sono gestite direttamente dal Comune tramite i propri operai solo nel caso di interventi di piccole entità e che non richiedono particolari conoscenze specifiche. Nel caso di manutenzione straordinaria il Comune si rivolge a ditte esterne tramite contratto d'appalto. La pulizia della sede Municipale viene effettuata da una ditta esterna.

La progettazione di nuovi interventi viene affidata a studi di architettura esterni soprattutto nel caso di lavori che richiedono competenze specifiche.

Le operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto termico sono state affidate alla ditta Cao Mirko di Torre di Santa Maria.

## Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009

Edificio	Frazione/Via	Allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura	Manufatti contenenti amianto	Impianti termici	Attività sottoposta al rilascio di CPI/ presenza CPI	Apparecchiature con sostanze lesive dello strato di ozono/PCB
Municipio - Scuola Elementare	V. Cortile nuovo	sì	no	caldaia gasolio 151 KW	sì	no
Ex Scuola Elementare (in disuso)	Loc. Ciappanico	sì	no	no impianto termico	no	no
Ex Scuola Elementare (in disuso)	Loc. Dagua	sì	no	no impianto termico	no	no
Ufficio Postale e Ambulatorio Medico (in affitto)	V. Riimento P.zza Roma	sì	no	caldaia gasolio 63,48 kW	no	no
Edificio, futura sede della protezione civile	V. Lipalto	sì	no	impianto non installato	-	no
Box	V. Lipalto	no	no	no impianto termico	no	no
Centro Sportivo	V. Lipalto	sì	no	no impianto termico	no	no
Lavatoio comunale	V. S.Giuseppe	sì	no	no impianto termico	no	no
Cimitero comunale	V. Cimitero / V. Lipalto	sì	no	no impianto termico	no	no
Cimitero comunale	Loc. Cagnoletti	sì	no	no impianto termico	no	no
Fabbricato per associazioni (in ristrutturazione)	V. Lipalto	sì	no	no impianto termico	no	no
Fabbricato rurale	Loc. Masoni	n.d.	no	stufe a legna	no	no
Fabbricato rurale	Loc. Barco di Scaia	n.d.	no	stufe a legna	no	no
Fabbricato rurale	Loc. Lago di Zana	n.d.	no	stufe a legna	no	no
Fabbricati rurali	Arcoglio Basso	n.d.	no	stufe a legna	no	no
Fabbricati rurali	Arcoglio Alto	n.d.	no	stufe a legna	no	no
Fabbricati rurali	Alpe Palù	n.d.	no	stufe a legna	no	no
Fabbricati rurali	Campo Lungo	n.d.	no	stufe a legna	no	no
Fabbricati rurali	Musella	n.d.	no	stufe a legna	no	no

Tab. 6 - Tabella riassuntiva degli immobili comunali (Reperimento dati: Ufficio Tecnico)

#### **4.2. Manutenzione dei mezzi comunali**

Il Comune di Torre di S. Maria dispone dei seguenti mezzi per lo svolgimento delle proprie attività e funzioni

- una FIAT Panda utilizzata dagli operai, dal messo e dall'Ufficio tecnico;

L'Unione di Torre di Santa Maria e Spriana possiede inoltre una FIAT Panda, un autocarro GASOLONE e un furgone Renault da 9 posti.

Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria sono affidate ad officine presenti sul territorio, non esiste un'unica officina convenzionata.

#### **4.3. Trasporto scolastico**

Il trasporto scolastico per gli alunni delle Scuole Medie viene effettuato tramite il servizio di trasporto pubblico; inoltre due volte alla settimana c'è un servizio di trasporto pomeridiano che è stato affidato in appalto ad una ditta di Chiesa in Valmalenco.

Per gli alunni delle Scuole Elementari residenti nella frazione Cagnoletti viene effettuato un apposito servizio trasporto con un furgone Renault a 9 posti di proprietà dell'Unione dei Comuni di Torre di Santa Maria e Spriana. Il servizio è gestito da un dipendente del Comune di Torre di Santa Maria.

#### **4.4 Pulizia e manutenzione aree verdi**

Le operazioni di manutenzione ordinaria delle aree verdi consistono principalmente nel taglio dell'erba, nella potatura di siepi e alberi e nella piantumazione, e vengono svolte dal personale comunale. Le operazioni di manutenzione descritte vengono svolte principalmente nel periodo primaverile ed estivo. Gli interventi di manutenzione di tali aree sono a carico degli operai comunali che intervengono anche qualora si verificano situazioni di emergenza quali la caduta di alberi o di rami di grandi dimensioni.

#### **4.5. Gestione della rete viaria comunale**

La rete viaria che copre il territorio comunale è costituita in parte da tratti stradali di competenza comunale ed in parte, per quanto riguarda i collegamenti tra le località sul fondovalle, da infrastrutture di proprietà e competenza provinciale.

Sul territorio comunale si dispiegano:

- 1 strada provinciale (la SP 15);
- varie strade comunali;
- 1 strada agro-silvo-pastorale per l'alpeggio Piasci.

Le attività svolte direttamente o indirettamente dal Comune riguardano esclusivamente i tratti di competenza comunale; per i rimanenti tratti la pianificazione ed esecuzione delle opere ricade direttamente sugli Enti di competenza. Le operazioni di manutenzione ordinaria di minore entità delle strade e dei parcheggi comunali sono gestite direttamente dal Comune, mentre gli interventi più consistenti vengono affidati a ditte esterne.

Gli operai comunali, oltre alle attività di manutenzione ordinaria della rete viaria comunale, espletano il servizio di pulizia e spazzamento delle strade.

La progettazione di eventuali lavori di sistemazione dei parcheggi e della rete viaria viene effettuata da professionisti esterni.

#### **4.6. Sgombero neve ed insabbiatura delle strade comunali**

Il Comune ha affidato il servizio di sgombero neve per il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2009 alla Ditta Marveggio S.n.c. di Torre di S. Maria (SO).

La ditta affidataria si occupa della pulizia di tutta la rete viaria comunale, per la quale utilizza mezzi propri. La ditta fornisce anche il sale e la sabbia da spargere sulle strade.

Gli operai comunali si occupano della pulizia dei marciapiedi, della scalinata della Chiesa parrocchiale e di vie minori.

#### **4.7. Distribuzione del gas**

L'Amministrazione comunale di Torre di S. Maria allo stato attuale non è dotata di una rete di distribuzione del gas metano. Il Comune ha incaricato la ditta Arcalgas S.p.A.<sup>7</sup> di predisporre la rete di distribuzione per il territorio comunale, la quale ha redatto il progetto e ne sta eseguendo le opere.

### **5. GLI EDIFICI E LE AREE PUBBLICHE**

#### **5.1. Edifici e strutture di proprietà comunale**

Torre di S. Maria possiede i seguenti immobili:

- Palazzo in via Cortile Nuovo, ospitante il Municipio e le Scuole Elementari;
- Edificio Ex-Scuole Elementari, in località Ciappanico, anticamente utilizzato per l'attività didattica ed ora usato come magazzino per la attrezzature comunali;
- Edificio Ex-Scuole Elementari Scuola "Dagua" localizzata nell'omonima località, momentaneamente in disuso;
- Ufficio postale ed Ambulatorio medico, in via Risorgimento/ piazza Roma, dotato di scivolo per l'accesso dei disabili;

---

<sup>7</sup> Oggi l'azienda ha la seguente denominazione: *Italcogim energie*

- Edificio in via Lipalto, di recente costruzione, acquistato dal Comune nel 2006 e che verrà utilizzato come sede della protezione Civile;
- Box interrato, in via Lipalto, adibito a magazzino comunale per i materiali utilizzati per i cimiteri e le strade;
- Centro sportivo, in via Lipalto, attrezzato con due campi per il gioco delle bocce, due campi da tennis ed un parco giochi per bambini e annesso campo da calcio;
- Fabbricato rurale, località Masoni;
- Fabbricato rurale, località Barco di Scaia;
- Fabbricato rurale, località Lago di Zana;
- Lavatoio comunale, in via San Giuseppe;
- Cimitero comunale, in via Cimitero/ via Lipalto;
- Cimitero comunale, in località Cagnoletti.

Il Comune possiede inoltre terreni a bosco, a pascolo e ad incolto per una superficie totale di circa 39,8 km<sup>2</sup>. Alcuni terreni di quota di proprietà del Comune sono localizzati sul territorio del Comune di Lanzada, nelle località Musel e Marinelli.

### **5.2. Infrastrutture turistiche e ricettive**

Sul territorio del comune di Torre di Santa Maria sono presenti tre rifugi localizzati ad alta quota:

- Rifugio Bosio , presso l'Alpe Airale (2089 m slm);
- Rifugio Desio, vicino al Passo Corna Rossa (2836 m slm);
- Rifugio Cometti, presso l'Alpe Piasci (1800 m slm).

Sono presenti inoltre i seguenti Ristoranti - Pizzerie:

- Al Ponte Località Prato;
- "Al Grillo Brillo";
- Valdona;
- Vecchia Trattoria Al Prato.

### **5.3. Infrastrutture sportive e ricettive**

L'unica infrastruttura sportiva presente sul Comune di Torre di S. Maria è il centro sportivo in via Lipalto, attrezzato con 2 campi di bocce, un campo tennis e un campo da calcetto.

In Valmalenco è presente anche una Piscina intercomunale, localizzata presso il Centro Sportivo nel Comune di Chiesa in Valmalenco e gestita dalla società Valmalenco Servizi Spa. La società è a partecipazione interamente pubblica da parte di tutti e 5 i Comuni della valle, ad essa Torre di S. Maria partecipa con una quota del 14%.



#### **5.4. Scuole e centri educativi**

Il Comune di Torre di Santa Maria possiede una Scuola Elementare localizzata nello stesso edificio che ospita gli uffici comunali, con l'ingresso al piano terra che dà su via Soncelli n.1, utilizzata anche dal Comune di Spriana. Alle cinque classi della Scuola Elementare sono iscritti 18 alunni, anche se alcune materie vengono seguite come classe unica di tutti e cinque gli anni.

Le Scuole Medie di riferimento sono localizzate a Chiesa in Valmalenco con 7 alunni provenienti da Torre di S. Maria, su un totale di 136, e a Sondrio, dove si recano 8 alunni. Sul territorio sono presenti anche una Scuola Materna ed un Asilo nido parrocchiali.

#### **5.5. Aree ed attrezzature di interesse comune**

Nel Comune di Torre non esiste un servizio bibliotecario mentre sono presenti un ambulatorio e un ufficio postale in via Risorgimento / piazza Roma.

#### **5.6. Gli edifici pubblici**

Il Comune di Torre di Santa Maria è proprietario dei seguenti immobili:

- Palazzo in via Cortile Nuovo, ospitante il Municipio e le Scuole Elementari;
- Edificio Ex-Scuole Elementari, in località Ciappanico, anticamente utilizzato per l'attività didattica ed ora usato come magazzino per la attrezzature comunali;
- Edificio Ex-Scuole Elementari Scuola "Dagua" localizzata nell'omonima località, momentaneamente in disuso;
- Ufficio postale ed Ambulatorio medico, in via Risorgimento/ piazza Roma, dotato di scivolo per l'accesso dei disabili;
- Edificio in via Lipalto, di recente costruzione, acquistato dal Comune nel 2006 e che verrà utilizzato come sede della protezione Civile;
- Box interrato, in via Lipalto, adibito a magazzino comunale per i materiali utilizzati per i cimiteri e le strade;
- Centro sportivo, in via Lipalto, attrezzato con due campi per il gioco delle bocce, due campi da tennis ed un parco giochi per bambini e annesso campo da calcio;
- Fabbricato rurale, località Masoni;
- Fabbricato rurale, località Barco di Scaia;
- Fabbricato rurale, località Lago di Zana;
- Lavatoio comunale, in via San Giuseppe;
- Cimitero comunale, in via Cimitero/ via Lipalto;
- Cimitero comunale, in località Cagnoletti.

### 5.7. Distribuzione dei parcheggi pubblici

Data la conformazione del comune, la questione dei parcheggi è di fondamentale rilevanza nel contesto della mobilità e dei servizi.

L'analisi dello stato di attuazione dei servizi rispetto alle previsioni del Piano regolatore generale evidenzia la presenza di aree destinate a standard di livello comunale non ancora acquisite o realizzate dal comune.

Riguardo alla tipologia dei parcheggi, si sono ritenute come essenziali alle strategie di piano, innanzitutto, le aree destinate a parcheggi, privilegiando i seguenti aspetti:

- i nodi di interscambio strada/sentiero;
- il posizionamento a valle e non a monte per un minor costo di realizzazione, seguendo il naturale declivio del territorio;
- rafforzamento delle aree da destinare a parcheggio in zone di frangia del tessuto edilizio consolidato di antica formazione e in adiacenza delle zone destinate a verde pubblico attrezzato;

Si è proceduto quindi a reiterare i vincoli già previsti dal Prg utili in linea con i predetti aspetti, integrandoli laddove era necessario.

I principali parcheggi comunali sono ubicati come indicato in tabella:

<b>Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio)</b> <b>Piano di Governo del Territorio</b> <b>2009</b>		
Località	posti auto	Tipologia di parcheggio
Cimitero	24	sosta libera
Chiesa Parrocchiale	10	sosta libera
presso Municipio	15	sosta libera
Parcheggio Cagnoletti	7	sosta libera
Parcheggio Volardi (in realizzazione)	10	sosta libera
Parcheggi Via Cortile Nuovo	12	sosta libera
Parcheggi centro sportivo	8	sosta libera

Tab. 7 - Parcheggi comunali (Fonte: Ufficio Tecnico)

Le principali aree verdi sono riportate nella seguente tabella.

## Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009

Località	tipologia area	Area (m <sup>2</sup> )	fontane
S.Anna	pineta	4.500	0
Centro sportivo	area verde	1.400	4
presso Pineta Loc. S.Anna	area verde	800	1

Tab. 8 - Aree verdi comunali (Fonte: Ufficio Tecnico)

### 6. ASSOCIAZIONI E STRUTTURE DI VIGILANZA

#### 6.1. Aree e strutture di pronto intervento e vigilanza

Il Comune non è dotato di un servizio di Vigili Urbani, per questioni di ordine pubblico si fa riferimento alla caserma dei Carabinieri di Chiesa in Valmalenco. Sul territorio comunale non sono presenti caserme di Polizia e Vigili del Fuoco: quella di riferimento sono localizzate a Sondrio. Sul territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco è presente comunque una sezione distaccata di volontari dei Vigili del Fuoco.

In caso di emergenza o calamità naturale nell'area del Comune di Torre di S. Maria è attiva un'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) come contemplato nel Piano di Emergenza Intercomunale. Il responsabile logistico è individuato nella persona del Sindaco che viene coadiuvato dal segretario comunale e da volontari con il supporto anche del Gruppo Alpini, la sede dell'unità è individuata presso il Comune.

#### 6.2. Particolari attività presenti sul territorio

Nel Comune sono presenti le seguenti associazioni di carattere sportivo e culturale:

- "La Torre Sport,
- Cultura, Ambiente";
- "Gruppo Filarmonico";
- "Gruppo Alpini".

## **7. LA PREVISIONE DELLE AREE STANDARD**

### **7.1. Lo stato di attuazione dei servizi previsti dal Prg**

Il rilievo sullo stato dei servizi è stato condotto verificando lo stato d'attuazione delle previsioni con il Piano regolatore generale, e la rilevazione dei fabbisogni relativamente ad alcune aree specifiche.

Il Pgt, ai fini della qualità dei servizi, poiché i servizi riguardano la qualità di vita del paese, considera i seguenti fattori:

- a. La viabilità: tipologia delle strade, stato della manutenzione;
- b. Il sistema del verde attrezzato: lo stato di manutenzione e di fruibilità, i punti strategici di ubicazione;
- c. Il sistema del verde agricolo: lo stato di coltivazione, le parti incolte;
- d. I mezzi pubblici: i collegamenti e gli orari di trasporto;
- e. I parcheggi pubblici: lo stato di manutenzione, i luoghi di ubicazione strategica e la risposta al fabbisogno;
- f. Il sistema delle acque: lo stato idrico di approvvigionamento, smaltimento, fruibilità dei corpi idrici, sfruttamento, sicurezza;
- g. Gli elementi di pregio: le viste panoramiche in relazione con il precedente punto b, le viste aeree di pregio paesaggistico, la valorizzazione degli edifici storici;
- h. L'illuminazione pubblica;
- i. Gli elementi di degrado e di rumore.

## Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009

<i>Id ambito</i>	<i>Ex zto</i>	<i>Nuova zto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Descrizione ambito a standard</i>	<i>Stato dello standard</i>	<i>Superficie territoriale standard (mq)</i>	<i>Località</i>	<i>Quadro d'unione in mappa</i>
19	Vpa		Aree verdi pubbliche attrezzate	Verdine pubblico attrezzato	Esistente	10431,31	S. Anna	2
21	Vpa		Aree verdi pubbliche attrezzate	Verdine pubblico attrezzato	Esistente	1232,18	S. Anna	2
22	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	3181,30	S. Anna	2
63	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	351,69	Dosso di Ciappanico	2
73	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	203,33	Ciappanico	2
92	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	267,82	Zarri	3
107	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	466,71	Torre S. Maria	3
114	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	447,13	Torre S. Maria	3
119	Sc		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrezzature per l'istruzione	Esistente	256,71	Torre S. Maria	3
122	Sc		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrezzature per l'istruzione	Esistente	269,03	Torre S. Maria	3

<b>Id ambito</b>	<b>Ex zto</b>	<b>Nuova zto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Descrizione ambito a standard</b>	<b>Stato dello standard</b>	<b>Superficie territoriale standard (mq)</b>	<b>Località</b>	<b>Quadro d'unione in mappa</b>
125	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	166,81	Torre S. Maria	3
128	Sc		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrezzature per l'istruzione	Esistente	2309,12	Torre S. Maria	3
132	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	192,42	Torre S. Maria	3
134	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	330,72	Torre S. Maria	3
138	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	184,31	Torre S. Maria	3
141	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	152,95	Torre S. Maria	3
144	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	369,06	Torre S. Maria	3
173	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	775,98	S. Giuseppe	4
187	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	102,76	Pizzi	4
211	P	P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	Esistente	164,54	Cagnoletti	5
216	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	52,37	Cagnoletti	5
218	Ac		Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Attrazzature di interesse comune	Esistente	585,63	Cagnoletti	5

Tab. 9 - Aree standard esistenti

## Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio) Piano di Governo del Territorio 2009

<i>Id ambito</i>	<i>Ex zto</i>	<i>Nuova zto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Descrizione ambito a standard</i>	<i>Stato dello standard</i>	<i>Superficie territoriale standard (mq)</i>	<i>Località</i>	<i>Quadro d'unione in mappa</i>
2	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	389,54	Luna	1
15	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	392,20	Conti	2
24	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	262,83	Melirolo	2
25	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	513,02	Sant'Anna	2
33	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	400,45	Toma	2
35	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	363,20	Sant'Anna	2
69	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	322,43	Dosso Ciappanico	2
78	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	85,62	Ciappanico	2
79	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	57,57	Ciappanico	2
95	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	234,25	Zarri	3

<b>Id ambito</b>	<b>Ex zto</b>	<b>Nuova zto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Descrizione ambito a standard</b>	<b>Stato dello standard</b>	<b>Superficie territoriale standard (mq)</b>	<b>Località</b>	<b>Quadro d'unione in mappa</b>
97	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	409,27	Torre S Maria	3
98	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	1.457,61	Torre S Maria	3
99	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	184,08	Torre S Maria	3
113	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	325,33	Torre S Maria	3
116	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	717,25	Torre S Maria	3
126	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	524,29	Torre S Maria	3
142	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	2.569,75	Torre S Maria	3
145	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	3.248,01	Torre S Maria	3
147	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	38.037,92	Torre S Maria	3
149	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheggi pubblici	in progetto	536,00	Torre S Maria	3
150	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	568,55	Torre S Maria	3
152	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	3.227,58	Torre S Maria	3



<b>Id ambito</b>	<b>Ex zto</b>	<b>Nuova zto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Descrizione ambito a standard</b>	<b>Stato dello standard</b>	<b>Superficie territoriale standard (mq)</b>	<b>Località</b>	<b>Quadro d'unione in mappa</b>
167	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	4.731,20	Tornadù	3
169	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheeggi pubblici	in progetto	1.542,71	Tornadù	3
177	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	231,19	Bianchi	4
182	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	286,99	Pizzi	4
189	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheeggi pubblici	in progetto	404,67	Prato	4
191	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheeggi pubblici	in progetto	596,29	Prato	4
193	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheeggi pubblici	in progetto	937,81	Cagnoletti	5
201	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheeggi pubblici	in progetto	260,55	Cagnoletti	5
207	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheeggi pubblici	in progetto	366,67	Cagnoletti	5
221	P	ATS - P	Superfici per servizi ed infrastrutture pubbliche e di uso pubblico	Parcheeggi pubblici	in progetto	402,47	Arquino	5
224	Vpa	ATS - Vpa	Aree verdi pubbliche attrezzate	Verde pubblico attrezzato	in progetto	527,94	Arquino	5

Tab. 10 - Aree standard in progetto

## **7.2. La domanda di servizi**

La domanda dei servizi riguarda la richiesta dei Cittadini di migliorare il benessere comune; in termini quantitativi il calcolo del fabbisogno è stato calcolato sulla base di dati demografici e sulla ricognizione sullo stato esistente.

## **7.3. Il fabbisogno generale**

La domanda dei servizi dipende dalla evoluzione della popolazione nel medio/lungo periodo: Il calcolo della capacità insediativa, posto che la stima demografica ci porterebbe ad una continua decrescita, stante l'evoluzione della popolazione nei prossimi dieci anni secondo i dati reperiti e ipotizzando tassi di dinamismo desunti dall'andamento demografico nel periodo intercensuario.

In realtà, per il calcolo insediativo e la conseguente previsione del fabbisogno di aree da destinare ad opere pubbliche e di pubblico interesse, si è scelto di considerare tutto il patrimonio edilizio esistente, ritenendo di preferire il miglioramento dei servizi già esistenti e individuando nuove aree derivanti dalle aree di trasformazione. Tali nuove aree di trasformazione, sia residenziali che produttive, come indicato anche nel Documento di piano, derivano dalla valutazione di dare risposta a necessità puntuali espresse dagli stessi Cittadini, sia per quanto riguarda il fabbisogno residenziale, che quello relativo ad attività produttive.

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi sui risultati ottenuti dai calcoli.

### **7.3.1. La capacità insediativa teorica del Pgt**

Sulla base dei dati elaborati si è calcolata la capacità insediativa teorica del Pgt, ottenuta applicando gli standard di legge. In particolare, per quanto riguarda il rapporto volume per abitante, le stime sono state impostate tenendo conto del parametro di legge: 150 mc/ab. Per ciò che è relativo, invece, al dato generato dagli ambiti produttivi di nuova trasformazione, uniti naturalmente a quelli consolidati, si è tenuto conto dalla possibilità di insediamento residenziale limitato al massimo di 150 mq di SIp per ogni unità insediativa. La tabella alla pagina seguente illustra i risultati di calcolo.

Tab. 11

<b>Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio)</b> <b>Piano di Governo del Territorio</b> <b>2009</b>						
=	<i>Tessuto edilizio di antica formazione</i>	<i>Tessuto edilizio di recente formazione</i>	<i>Tessuto edilizio destinazione produttiva</i>	<i>Superficie a Verde privato vincolato</i>	<i>Ambiti di trasformazione residenziale (ATR)</i>	<i>Ambiti di trasformazione produttiva (ATP)</i>
<b>Sf esistente</b>	60.396,92	161.209,97			26.750,67	12.790,61
<b>Slp esistente</b>	60.307,04	72.719,16	13.894,46	5.199,09	0	0
<b>Volume esistente</b>	180.921,13	218.157,49	41.683,39	15.597,27	0	0
<b>Capacità insediativa esistente</b>	1.206	1.454	25*	104	0	0
<b>Slp residua</b>	12.061,41	11.611,13	1.389,45	0,00	9.362,73	
<b>Volume residuo</b>	36.184,23	34.833,40	4.168,34	0,00	28.088,20	
<b>Capacità teorica prevista</b>	241	232		0	187	8*
<b>Abitanti teorici insediabili</b>	<b>1447</b>	<b>1687</b>	<b>25</b>	<b>104</b>	<b>187</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE GENERALE N. ABITANTI TEORICI INSEDIABILI</b>						<b>3.458</b>

(\*) Tale valore di abitanti insediabili è derivato dall'applicazione dello standard di legge pari a 150 mq di superficie residenziale previsti per ciascuna attività produttiva insediata nel territorio comunale. Considerato che nel territorio comunale di Torre di S. Maria si rileva la presenza di 11 attività produttive/artigianali tra quelle esistenti e quelle di prossimo insediamento, il calcolo viene così impostato:  $150 * 11 = 1.650$  mq di Slp a destinazione d'uso abitativa, pari ad un volume di  $1.650 * 3 = 4.950$  mc Quindi abbiamo  $4.950$  mc /  $150$  mc/ab = 33 abitanti teorici.

### 7.3.2 Gli standard di progetto

La tabella che segue presenta lo stato di fatto, lo stato di progetto nelle sue duplici declinazioni, e la verifica secondo l'applicazione dei parametri adottati, relativamente al

dimensionamento degli standards comunali. Nello specifico si considerano relative alla successiva tabella.

Tab.12 – Gli standard adottati

<b>Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio)</b> <b>Piano di Governo del Territorio</b> <b>2009</b>			
<i>Standard (ai sensi della L.r. 12/2005)</i>			<i>Prescritti</i>
declinazione dei rapporti secondo il Pgt 2009			<b>3.458 ab. teorici</b>
Attrezzature di interesse comune (Ac)	2	mq/ab	<b>6.916,00</b>
Parcheggi (P)	3	mq/ab	<b>10.374,00</b>
Istruzione (Sc)	3	mq/ab	<b>10.374,00</b>
Verde pubblico attrezzato (Vpa)	10	mq/ab	<b>34.580,00</b>
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>mq/ab</b>	<b>62.244,00</b>

Tab. 13 – Il calcolo e la verifica degli standard

<b>Comune di Torre di Santa Maria (Sondrio)</b> <b>Piano di Governo del Territorio</b> <b>2009</b>						
=	<i>Esistenti</i>	<i>Derivante da ambiti di trasformazione ATR</i>	<i>Ambiti di trasformazione per servizi (ATS)</i>	<i>Totale</i>	<i>Prescritti (*)</i>	<i>Differenza</i>
Ac	6.755,80	0,0	0,0	6.755,80	6.916,00	<b>-160,20</b>
P	2.288,00	561,0	9.446,76	12.295,76	10.374,00	<b>1.921,76</b>
Sc	2.834,90	0,0	0,0	2.834,90	10.374,00	<b>-7.539,10</b>
Vpa	11.663,50	0,0	55.668,47	67.331,97	34.580,00	<b>32.751,97</b>
<b>Totale</b>	<b>23.542,20</b>	<b>561,0</b>	<b>65.115,23</b>	<b>89.218,43</b>	<b>62.244,00</b>	<b>26.974,43</b>

Si noti come il valore negativo calcolato per le attrezzature scolastiche, e per le attrezzature comuni, disattenda la previsione legata al numero di abitanti potenzialmente insediabili, secondo il dimensionamento degli ambiti a destinazione d'uso residenziale. Non si raffronta tuttavia alcuna criticità a fronte del numero di abitanti reali del comune, anche in considerazione del fatto che la popolazione trova appoggio per tale servizio presso i comuni limitrofi e/o della Comunità montana Valtellina di Sondrio.

### **7.3.3. Opere pubbliche, di interesse pubblico o generale**

Le analisi condotte dall'Amministrazione comunale hanno portato a determinare la previsione di realizzazione delle seguenti opere pubbliche, inserite nel "Programma triennale delle opere pubbliche 2009/2011":

- 1) Riqualificazione area Barus, (anno 2009);
- 2) Collettore fognario via Astrico-strada per Caspoggio, (anno 2009-2010);
- 3) Fabbricato lago di Zana, (anno 2009);
- 4) Sistemazione strada comunale in località Astrico, (anno 2010);
- 5) Sistemazione area attrezzata per il tempo libero (anno 2010);
- 6) Realizzazione area attrezzata per campeggio in località Basci, (anno 2010-2011);
- 7) Strada S.Anna, (anno 2011)
- 8) Strada Cagnoletti, (anno 2011)

#### **7.3.3.1. Viabilità**

La viabilità in progetto, che l'amministrazione Comunale intende realizzare, è costituita da tre strade di collegamento comunali, le quali serviranno soprattutto ad incentivare il recupero dei nuclei antichi, fornendo ad essi un servizio in più, e cioè la possibilità di raggiungere queste zone con un autoveicolo. I mezzi potranno sostare nelle aree destinate a parcheggio, individuate all'esterno dei nuclei, in modo da non sconvolgerne la natura urbanistica e tipologica.

#### **7.3.3.2 Le strade in progetto:**

##### a) Contrada Sant'Anna

Dalla strada provinciale della Valmalenco all'altezza della contrada Sant'Anna si diramerà una strada di interesse locale, prevista con una larghezza pari a metri 6,00, e che andrà a servire gli edifici della contrada che, attualmente, non hanno l'ingresso diretto dalla strada provinciale della Valmalenco. La strada servirà anche e le aree di trasformazione residenziali della contrada.

##### b) Torre centro (Volardi)

Dalla strada provinciale della Valmalenco, appena lasciato il centro del paese all'altezza del secondo ponte parallela alla sponda destra del Torreggio, partirà una strada di interesse locale, con una larghezza pari a metri 6,00, per servire il nucleo storico di Torre di Santa Maria, ora collegato solo da un sentiero, e al servizio della nuova area di trasformazione appena sopra il nucleo di antica formazione.

### c) Cagnoletti

Dalla strada provinciale della Valmalenco tra le contrade il Prato e Cagnoletti partirà una strada di interesse locale, con una larghezza pari a metri 6,00, al servizio della Cava di Gneiss nella contrada di Cagnoletti in funzione dell'accesso al nucleo antico della contrada, ora raggiungibile soltanto tramite un sentiero.

## **8. UNIONE DEI COMUNI DI SPRIANA E TORRE DI SANTA MARIA**

L'Unione dei Comuni di Spriana e Torre di Santa Maria si è costituita volontariamente il 1 marzo 2003. L'Unione è un Ente Locale, fa parte del sistema delle Autonomie locali della Repubblica Italiana, delle comunità locali della Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio. L'Unione si pone lo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali ed esercita in forma unificata, per i Comuni aderenti, le seguenti funzioni e servizi:

- Raccolta rifiuti
- Pulizia strade
- Trasporto scolastico
- Diritto allo studio
- Assistenza Sociale
- Ufficio Tecnico
- Guardia Boschiva
- Tributi
- Retribuzioni
- Segreteria

L'Unione ha sede nel Comune di Torre di Santa Maria, presso il Municipio, dove si svolgono le adunanze degli organi collegiali e dove è collocato un apposito spazio destinato ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi.

L'Unione è dotata di due dipendenti:

- Nadia Marchesi - figura unica con funzioni di contabilità, finanza, segreteria e protocollo;
- Luca Lupini – operaio che affianca principalmente gli operai di Torre di S. Maria.

## **9. I PIANI DI SETTORE**

### **9.1. Piano dell'illuminazione pubblica**

L'illuminazione pubblica è un servizio di cui sono dotate tutte le vie del capoluogo e delle frazioni; ne restano escluse solo alcune fuori dal centro abitato.

La fornitura di energia elettrica avviene tramite impianti di trasmissione e le relative infrastrutture connesse, quali centraline ed impianti di trasformazione. La proprietà di tali strutture e delle linee elettriche è interamente della società ENEL – SOLE S.r.l., che possiede 259 punti luce. La gestione del servizio, la progettazione e la realizzazione di eventuali nuovi tratti di rete, nonché le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di quelli esistenti vengono effettuate dalla società stessa.

L'assunto normativo si fonda sul il D.d.g. 8950, ovvero la norma UNI10439 che riguarda: "Requisiti illuminotecnici delle strade con traffico motorizzato" sostituita dall'ottobre 2007 dalla norma UNI 11248 "Illuminazione stradale. Selezione delle categorie illuminotecniche".

A partire dal 1995 fino all'ottobre 2007 infatti, le caratteristiche fotometriche dell'illuminazione stradale sono state prescritte dalla UNI 10439, che aveva un aspetto di tipo "deterministico" in quanto ad ogni tipologia di strada motorizzata, così come definita dal Codice della Strada, indicava al progettista il valore di luminanza stradale e la relativa uniformità cui far riferimento e di cui era necessario garantire il mantenimento per tutta la vita dell'impianto di illuminazione.

Nel 2003 il CEN ha pubblicato una serie di testi contrassegnati dal numero 13201 che contemplano l'illuminazione di tutte le tipologie di strada, da quelle motorizzate a quelle pedonali, comprese quelle a traffico misto dette "conflittuali". In particolare la UNI EN 13201-1 stabilisce le relazioni tra le tipologie di strada e le condizioni al contorno locali e la categoria illuminotecnica che si può reperire nel secondo testo UNI EN 13201-2.

L'UNI ha quindi emesso una norma italiana a completamento della UNI EN 13201-2, la UNI 11248 appunto, contestualmente alla pubblicazione della quale è stata ritirata la UNI 10439.

La UNI 11248 si ispira a criteri di sicurezza e di prestazioni, a cui aggiunge il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale, da realizzare mediante la valutazione dei rischi, a seguito della quale è possibile determinare la categoria illuminotecnica di progetto per poter poi reperire i livelli di luminanza e di illuminamento minimi mantenuti, le uniformità globale e longitudinale e l'incremento di soglia TI, dati essenziali per poter eseguire il calcolo dell'impianto in conformità alla UNI EN 13201-3.

Il Comune di Torre di Santa Maria è dotato di Piano regolatore di illuminazione<sup>8</sup> Comunale, a cui si fa riferimento.

L'analisi degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Torre di Santa Maria si compone di particolari approfondimenti relativi a:

---

<sup>8</sup> *Delibera Comunale n.39, 17.12.2008, prot. N. 4674, "adozione piano regolatore di illuminazione comunale", legge regionale n. 17 del 2000, legge regionale n. 38/2004, DGR Lombardia n. 7/6162 del 2001, legge regionale n. 19/2005, legge regionale 5/2007, DDG n. 8950/2007*

- Aree omogenee, rif. all'art. 2.3 del D.d.g. 3 agosto 2007, n. 8950 (Elaborato grafico Tavola 01 "Consistenza delle aree omogenee").
- Stato dell'illuminazione pubblica esistente: censimento degli impianti di illuminazione pubblica, rif. art. 3 del D.d.g. 3 agosto 2007, n. 8950 (Elaborati grafici Tavole da 02.01 a 02.06 "Censimento puntuale degli impianti di illuminazione pubblica"; allegato A "Censimento puntuale degli impianti di illuminazione pubblica", allegato B "Abaco degli apparecchi di illuminazione - censimento").
- Classificazione della viabilità e valutazione dei rischi, rif. art. 4.1 del D.d.g. 3 agosto 2007, n. 8950 e art. 7 norma UNI 11248 (Elaborati grafici Tavola 03 "Classificazione illuminotecnica delle strade" e Tavola 04 "Individuazione delle categorie illuminotecniche correlata all'analisi dei rischi viabilistici").
- Analisi della conformità legislativa degli impianti di illuminazione pubblica rispetto alla L.R. 17/00 e s.m.i., rif. art. 3.2 del D.d.g. 3 agosto 2007, n. 8950 (Allegato C "Compatibilità degli impianti rispetto alla LR17/00, LR38/04, LR19/05 e interventi di adeguamento").
- Individuazione degli interventi operativi specifici e relative priorità (Allegato D "Individuazione degli interventi operativi specifici e relative priorità").
- Tipologie di intervento: interventi operativi specifici (Elaborati grafici Tavola 05 "Piano di intervento: apparecchi di illuminazione" e Tavola 06 "Piano di intervento: sorgenti luminose").
- Schede di calcolo illuminotecnico effettuato con software dedicati (Allegato E "Relazione tecnica specialistica")

## **9.2. Piano Acustico**

Il Comune di Torre di Santa Maria, con deliberazione G.C. n. 201 del 11/01/2008 e successiva Determinazione n. 35 del 04/04/2008 del responsabile del Servizio Tecnico, ha conferito a all'Agenzia ARPA Lombardia dipartimento di Sondrio, l'incarico per la redazione della Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Tale classificazione diventa parte integrante del Pgt e pertanto si fa diretto riferimento ai documenti prodotti dall'Agenzia Arpa Lombardia dipartimento di Sondrio.

### **9.2.1. Normativa di riferimento**

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- DPCM 14 novembre 1997 - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- DM 16 marzo 1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico"



- DPR 18 novembre 1998, n. 459 - “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art.11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”
- Legge Regionale 10 agosto 2001, n. 13 - “Norme in materia di inquinamento acustico”
- DGR 12 luglio 2002, n. 7/9776 - “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale”
- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - “Nuovo codice della strada” e s.m.i.
- DPR 30 marzo 2004, n. 142 – Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194; Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.